

LE INUTILI ORDINANZE COMUNALI DI ROMA DEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

anno 2009

MOVIDA E SICUREZZA

**Stop allo struscio alcolico dei pub crawl
chiusi i locali che ubriacano i giovani**

**Tredici persone denunciate e sigilli a 10 tra bar e pub
nell'operazione che ha stroncato il giro dei drink proibiti**

23 novembre 2009(ultima modifica: 24 novembre 2009)

anno 2010

ROMA CORRIERE.IT

**Movida: tre ordinanze contro abusi,
sballo alcolico e schiamazzi notturni**

**Controlli e multe per evitare notti insonni ai residenti e garantire la sicurezza ai
romani e ai turisti**

Carlotta De Leo

25 maggio 2010(ultima modifica: 27 maggio 2010)

anno 2011

ROMA CORRIERE.IT

IN VIGORE DAL PRIMO LUGLIO FINO AL 30 SETTEMBRE

**Sicurezza, Alemanno vieta l'alcol
dalle ore 23 e per tutta l'estate**

30 giugno 2011(ultima modifica: 01 luglio 2011 08:21)

Ordinanza contro la vendita di bevande alcoliche in tutte le zone della movida romana:
«Provvedimento per contrastare comportamenti aggressivi e violenti»

ROMA - Vietato vendere alcol dopo le 23 per tutta l'estate a Roma. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha firmato un'ordinanza valida dal 1° luglio al 30 settembre che pone limiti alla vendita e al consumo di bevande alcoliche nei luoghi della movida romana (leggi l'ordinanza completa). Il provvedimento, si legge in una nota del Campidoglio, «è stato preso per contrastare i ricorrenti episodi di disturbo alla quiete pubblica e i comportamenti aggressivi e violenti causati principalmente dal consumo di bevande alcoliche al di fuori degli esercizi autorizzati».

Campo de' Fiori, una delle piazze della movida romana (Jpeg) PER TUTTA L'ESTATE -
«L'ordinanza è stata adottata anche tenendo conto che durante l'estate la maggiore partecipazione alla movida può assumere connotati di pericolosità per l'incolumità pubblica, come avvenuto nel Rione Monti dove per un gravissima aggressione un giovane è in fin di vita. Nello specifico, l'ordinanza vieta la vendita al dettaglio o per asporto di bevande alcoliche dopo le ore 23; il divieto di somministrazione e il consumo di alcol su strade pubbliche o aperte al pubblico transito dalle ore 23 alle ore 6. Il divieto è valido in tutti i giorni della settimana e i municipi interessati sono il I, il III, il VI, l'XI, il XX e per la prima volta il XIII.

Redazione online

anno 2012

ROMA.CORRIERE.IT

**Movida, niente alcol dalle 23 all'alba
Alemanno firma la nuova ordinanza**

1 agosto 2012 (modifica il 2 agosto 2012)

Dopo l'episodio del turista morto cadendo dal parapetto del Tevere, il sindaco blocca la vendita di bevande in strada nelle ore notturne

ROMA - Nuova ordinanza anti-alcol. L'ha firmata il sindaco Gianni Alemanno il 1° agosto, e sarà in vigore fino al 30 settembre, a partire dalla notte di venerdì 3 agosto. In particolare con l'ordinanza firmata viene vietata la «vendita al dettaglio, o per asporto, di bevande alcoliche

dopo le ore 23 nonché la somministrazione ed il consumo di bevande alcoliche su strade pubbliche o aperte al pubblico transito dalle ore 23 alle ore 6 in specificati quartieri della città». Nelle scorse settimane, un'altra ordinanza simile era stata bloccata da una decisione del Tar.

I DRAMMATICI PRECEDENTI - L'ordinanza è stata motivata anche da alcuni recenti episodi, molti gravi, connessi all'abuso di sostanze alcoliche come il presunto stupro di una turista australiana in vacanza a Roma (all'alba dell'11 luglio scorso) e la morte di un turista americano, di origine coreana, trovato deceduto sulla banchina del Tevere presumibilmente caduto dal ponte dopo una serata passata a bere (il 27 luglio).

I QUARTIERI NEL MIRINO - Visto anche il grande numero di segnalazioni, l'ordinanza riguarderà l'intero territorio del primo municipio, i quartieri San Lorenzo, Piazza Bologna e l'area della stazione Tiburtina, la zona del Pigneto, la zona di Torpignattara, il litorale romano nell'ambito del municipio tredicesimo, la zona di Testaccio e, nell'ambito del ventesimo municipio, la zona di Ponte Milvio, Farnesina e corso Francia.

STOP COMPORTAMENTI MOLESTI - «Si tratta di un'ordinanza legata a condizioni di emergenza in molte zone della città - spiega il sindaco Alemanno(*)-. Dalle 23 di sera fino alle 6 del mattino, dunque, sarà proibito consumare e vendere alcol in strada. Tutto questo per contrastare comportamenti molesti e inaccettabili che avvengono sotto il motore del consumo di alcolici. In questo senso la nomina di Carlo Buttarelli, nuovo comandante della polizia municipale è un segno per dare una maggiore spinta a tutto il Corpo. Si tratta naturalmente - ha spiegato ancora il sindaco di Roma - di un'ordinanza che funzionerà solo per 57 giorni, nata per una emergenza e per un periodo specifico. Confidiamo quindi che il Tar non faccia sospensiva», spiega Alemanno.

Redazione Online Roma

(*)Nota: non mi sembra una condizione di emergenza se sono già 4 anni che il Comune di Roma deve affrontare dei problemi legati alla vendita ed al consumo di bevande alcoliche. Si può dedurre che le ordinanze comunali, fatte così come finora, non cambiano la situazione che rimane sempre grave.

L'O.M.S. SPIEGA CHE PER RIDURRE I PROBLEMI ALCOLCORRELATI BISOGNA RIDURRE I CONSUMI ATTRAVERSO LA REGOLAMENTAZIONE DEI PUNTI VENDITA, L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE BEVANDE ALCOLICHE, L'AUMENTO DELL'ETA' MINIMA PER POTER INIZIARE IL CONSUMO DI ALCOLICI. IN ITALIA INVECE STANNO FACENDO TUTTO IL CONTRARIO

PRIMAPAGINANNEWS.IT

Pol - Fibe: pericolosa l'abolizione dei vincoli sui venditori d'alcol

(PPN) 2 ago 2012 11:52

Roma - 2 ago (Prima Pagina News) Il presidente Fibe, Lino Stoppani, critica la scelta del Consiglio dei ministri di proseguire sull'abolizione dei vincoli per l'apertura di bar e ristoranti, nonostante le indicazioni del Piano d'azione europeo del Who (World Health Organization, l'Organizzazione Mondiale della Sanità). Quest'ultimo solleciterebbe infatti i Governi dei paesi membri a far ricorso a un sistema di licenze e autorizzazioni per le attività che effettuano somministrazione di alcol. In Italia le nuove aperture sarebbero pertanto possibili anche solo presentando una semplice Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), in conflitto con quanto previsto in tema di pubblica sicurezza. Anche la commissione Attività produttive della Camera e la X commissione del Senato avrebbero ricordato al ministero dello Sviluppo economico che non sarebbe possibile non tenere conto del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza che fino ad ora ha disciplinato il settore. Dichiarò il presidente Fibe: "La bozza di questo decreto legislativo che dovrebbe completare l'iter di recepimento della Bolkestein va ben oltre la stessa direttiva dove comunque sono previste numerose fattispecie di deroga al principio generale di liberalizzazione, compresa quella per la tutela dell'ordine pubblico e della salute. E supera anche il contenuto del Piano d'azione europeo 2012-2020 elaborato dal Who proprio per controllare la somministrazione di alcolici; documento per altro già sottoscritto dal Governo italiano. Ci auguriamo che il Governo si renda conto dei rischi sottostanti e apporti dei correttivi per salvaguardare anche un interesse generale, cioè evitare il proliferare di incontrollate attività che possano somministrare alcol".

ALCUNI ESEMPI DI REGOLAMENTAZIONE

ALCOLNEWS

Alcol: consumo, restrizioni e pubblicità

Fonte: Fai.informazione.it 30 luglio 2012

Interessante infografica interattiva quella pubblicata dalla RIA Novosti, l'agenzia d'informazione russa, sul consumo, le restrizioni e la pubblicità dell'alcol in Europa. La grafica è basata su dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Direzione generale salute e Consumatori della Commissione europea.

Sul consumo, per esempio, le regioni dell'Est la fanno da padrone: Moldova 18,2 litri l'anno, Repubblica ceca 16,5 litri l'anno, Ungheria 16,3 litri l'anno, Russia 15,8 litri l'anno. L'Italia, con l'eccezione dei paesi musulmani, ha uno dei tassi più bassi, 10,7 litri l'anno. Interessanti anche le restrizioni sul consumo di superalcolici: a parte 3 paesi, come Albania e Armenia, nei quali non vi è restrizione alcuna, in tutti gli altri l'età minima per bere è 18 anni, compresi tutti i paesi dell'est, forti consumatori. Un gruppo di nazioni del centro Europa fa eccezione, tra le quali l'Italia, in cui l'età minima per bere superalcolici è 16 anni: Portogallo, Grecia, Bosnia, Serbia e Georgia. In Norvegia e in Islanda bisogna avere 20 anni.

Infine, le restrizioni alla pubblicità di alcolici in televisione: risulta che in Italia e anche in Portogallo, Regno Unito, Germania, Olanda e altri paesi vi siano restrizioni alla trasmissione di pubblicità televisiva, in altri non ve n'è nessuna, come in Repubblica Ceca, Albania, Bosnia, Grecia ecc. mentre in tutti gli altri paesi la pubblicità televisiva dell'alcol è proibita, comprese Scandinavia, Francia, Spagna, Polonia, Svizzera, Austria e Russia.

L'infografica è visionabile al seguente indirizzo:
<http://en.rian.ru/infographics/20120720/174582744.html>
(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

L'ANGOLO DELLE RICERCHE

NEWS DI ALCOLOGIA

Mix di alcol ed Energy Drink fanno male alla salute, anche quella sessuale

Fonte: Dronet.org 1 agosto 2012

Fonte: Buffalo's Research Institute on Addictions (RIA)

Titolo originale e autori: Kathleen E. Miller. Alcohol Mixed with Energy Drink Use and Sexual Risk-Taking: Casual, Intoxicated, and Unprotected Sex. *Journal of Caffeine Research*, 2012
DOI: 10.1089/caf.2012.0015-

Il consumo di drink in cui l'alcol è mescolato agli Energy Drink, molto di moda tra i giovani, sarebbe collegato ad una maggiore frequenza di comportamenti sessuali a rischio. Secondo l'indagine condotta dalla Buffalo's Research Institute on Addictions (RIA), infatti, gli studenti universitari che consumano questi drink riferiscono più spesso di aver avuto rapporti con partner occasionali o in stato di ebbrezza. Lo studio ha coinvolto circa 700 studenti (età media 20 anni), di cui il 66% aveva meno di 21 anni, l'età legale per consumare alcolici negli USA. Sono stati valutati tre tipologie di comportamento a rischio: con partner occasionale, in stato di ebbrezza e senza l'uso del preservativo.

Circa uno studente su tre ha riferito l'uso di ED e alcol nell'ultimo mese (29,3%), mentre gli episodi di ubriacatura erano considerevolmente più comuni, il 69,6% ne riferiva alcuni e il 51,2% tre e più nel mese precedente all'indagine. Il 45% ha dichiarato di aver avuto un partner occasionale nell'ultimo rapporto più recente, circa il 25% era ubriaco e il 43,6% non ha utilizzato il preservativo. Le donne avevano comportamenti più prudenti rispetto agli uomini in tutte le variabili esaminate, ad esclusione dei rapporti non protetti (52,5% vs 35,3%). Oltre a comportamenti a rischio già verificati, come l'intossicazione alcolica, guidare ubriachi ed essere coinvolti in risse, l'uso di alcol e ED aumenta anche la probabilità di comportamenti sessuali a rischio che potrebbero portare ad abuso, gravidanze indesiderate, infezioni per malattie sessualmente trasmissibili. Inoltre la caffeina, mescolata ad alcolici, rende più difficile valutare il proprio livello di ubriachezza favorendo l'intossicazione alcolica.

Recentemente, anche il Dipartimento Politiche Antidroga ha lanciato un allarme sull'uso diffuso degli ED tra i giovani italiani e sulla potenziale pericolosità di queste bevande.
(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IL PAESENUOVO.IT

Alcol e droga, ritirata la patente a dieci automobilisti. Segnalati nove giovani

GIOVEDÌ 02 AGOSTO 2012 11:04 INES DE MARCO

GALLIPOLI (Lecce) – Dieci patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, nove i giovani segnalati per uso non terapeutico di sostanze stupefacenti, 26 grammi di droga sequestrata, tra marijuana e hashish.

È questo il bilancio dei controlli effettuati dai carabinieri della compagnia di Gallipoli in azione lungo le strade più frequentate per raggiungere le località turistiche. Dall'inizio della stagione estiva, i militari hanno intensificato i controlli per evitare stragi dovute molto spesso ad automobilisti al volante dopo aver alzato il gomito o assunto droghe.

Nell'ultimo largo raggio ben 319 sono state le persone fermate, 69 le contravvenzioni rilevate. Numeri questi da sommare ai dieci ragazzi denunciati in stato di libertà, perché trovati in stato di ebbrezza. Per loro è scattato il ritiro della patente. La particolarità, tutta negativa, è che nei guai sono finiti giovanissimi: due erano neopatentati, mentre gli altri avevano un'età compresa tra i 24 e i 31 anni.

Durante l'operazione di prevenzione, i carabinieri, come anticipato, hanno inoltre sorpreso altri nove automobilisti, tra i 19 e i 25 anni, con 11 grammi di marijuana e 15 di hashish. Questi ultimi sono stati segnalati all'autorità prefettizia.

RAVENNA24ORE

Troppe risse, la Polizia chiude bar in centro a Faenza

2 agosto 2012 |

Questa mattina a Faenza, personale della Polizia di Stato ha notificato al gestore di un bar del centro storico, un provvedimento, emesso dal Questore di Ravenna ai sensi dell'art. 100 del Tulp, che ha disposto la sospensione della licenza per l'attività di somministrazione.

Il provvedimento, che comporta la chiusura del bar per la durata di tre giorni, prende le mosse a seguito di un episodio di fine giugno quando si verificò una lite all'interno del locale tra avventori ubriachi in orario in cui l'esercizio pubblico doveva essere già chiuso.

L'episodio è stato segnalato come l'ultima di una serie di altri interventi che le Forze dell'ordine avevano ripetutamente effettuato per fatti analoghi, che avevano creato disturbo ai residenti e pericolo per l'ordine pubblico.

A ciò si aggiungono le documentate verifiche di soggetti con precedenti di polizia e giudiziari che frequentano il locale ed in un caso la presenza di una persona destinataria di un provvedimento di cattura.

Il provvedimento, come prevedono le leggi di P.S., tende a prevenire il reiterarsi di comportamenti antiggiuridici e pericolosi nei locali pubblici, con conseguenti turbative dell'ordine pubblico, con possibile coinvolgimento della sicurezza di ignari clienti.

Si tratta del primo provvedimento del genere emesso dal Questore della Provincia di Ravenna nei confronti di un esercizio pubblico di Faenza .

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

NAPOLI.REPUBBLICA.IT

Salerno, clochard romeno muore carbonizzato

2.8.12

A fuoco le sterpaglie, brucia il suo rifugio di fortuna

Un romeno di 43 anni, senza fissa dimora, dedito all'abuso di alcol, è morto nella notte a Battipaglia (Salerno) nell'incendio di un terreno incolto alla periferia della città, dove l'uomo aveva il suo rifugio di fortuna. Probabilmente è stato sorpreso dal rogo mentre dormiva.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile e i vigili del fuoco di eboli, che hanno spento l'incendio. Il cadavere è stato trasportato all'ospedale di Battipaglia in attesa del riconoscimento ufficiale.

LA NUOVA SARDEGNA

Omicidio Arca, Virde consegna il coltello alla polizia

01 agosto 2012 — pagina 04 sezione: Nazionale

di Valeria Gianoglio w

NUORO Una settimana fa, si era costituito nelle mani del dirigente della squadra mobile di Nuoro, Fabrizio Mustaro. Avant'ieri notte, poi, Luca Virde ha deciso di chiudere anche l'ultimo passaggio che gli rimaneva in sospeso con la giustizia da quando, dopo una rassegna di musica e folklore a Silanus aveva ucciso il compaesano Antonello Arca: la consegna dell'arma del delitto. Il coltello, avvolto in un fazzoletto intriso di sangue, è stato consegnato avant'ieri notte agli uomini della sezione criminalità organizzata della questura barbaricina. Sulle tracce ematiche, adesso, verrà eseguita una perizia per accertare quello che almeno al momento sembra abbastanza scontato: se quel sangue appartenga effettivamente ad Antonello Arca, e se vi siano tracce anche di Luca Virde. Con il ritrovamento dell'arma del delitto da parte della polizia, dunque, si chiude l'ultimo tassello della vicenda. Per le forze dell'ordine il caso è chiuso: c'è un killer, c'è una vittima, c'è lo sfondo di una festa condita da un'abbondante dose di alcol, c'è un movente, seppur decisamente futile: qualche frase provocatoria seguita da un pugno e qualche spintone. Fino, purtroppo, alla "soluzione finale": quel coltello affondato nel petto di Antonello Arca al termine di una festa di paese. Quel coltello che piega per sempre il gigante buono di Silanus. Un ragazzino benvoluto da tutti, dalle abitudini semplici, sempre pronto a stare in mezzo alla gente, a partecipare alle feste, a sfilare a cavallo alle processioni religiose. I silanesi se lo chiedono ancora oggi come sia stato possibile che una simile tragedia sia accaduta nel paese, al termine di una serata felice di musica e balli, e tra due persone che tutto sommato non erano certo nemiche. L'unica spiegazione, al momento, sembra risiedere nell'alcol bevuto e in un gesto di finta balentia. Una provocazione senza motivo che Luca Virde avrebbe lanciato nei confronti del compaesano Antonello Arca, che in genere non era solito rispondere alle prese in giro. Ma quel giorno, spinto probabilmente da qualche bicchiere di birra, aveva risposto e in modo deciso e senza tentennamenti. Lo aveva fatto assestando un pugno a Virde che lo stava insultando senza alcun motivo davanti a un gruppetto di compaesani. Un gesto che purtroppo gli è costato la vita.

IL GAZZETTINO

Ubriaco rischia di falciare dieci ciclisti

prima di schiantarsi contro un platano

Il conducente si è salvato: quando è uscito dall'auto barcollava

Era amico dei quattro amici morti nello schianto di Pagnano

02-08-2012 sezione: NORDEST

TREVISO - Stava tornando a casa, completamente ubriaco, alle 7 del mattino. Ma, annesso dai fumi dell'alcol e stremato dal sonno, ha rischiato di compiere una vera e propria strage. Perché, perdendo all'improvviso il controllo della sua auto è finito violentemente contro un albero, non prima di aver sfiorato un gruppo formato da una decina di ciclamatori che, per questione di centimetri, non sono stati spazzati via dalla vettura impazzita.

L'episodio è avvenuto domenica scorsa a Loria (Treviso), lungo la provinciale 81. Protagonista dell'incidente, M.G., un romeno di 22 anni che era alla guida di una Volvo S80, completamente distrutta nello schianto. Il giovane ha riportato solo 5 giorni di prognosi, ma guidava con un tasso alcolico di 2,44 grammi per litro (il massimo consentito è 0,5) al punto che dopo

l'incidente non si reggeva in piedi. E non per lo spavento o per il botto: semplicemente era ubriaco fradicio. Il giorno dopo non ricordava neanche più cos'era accaduto domenica mattina. I ciclisti, sotto choc per la terribile esperienza, hanno subito dato l'allarme al 118 e quindi soccorso lo straniero: agli agenti della polizia stradale hanno detto senza tanti giri di parole che erano dei miracolati. Il 22enne, sentito dai poliziotti, ha perfino tentato di negare che fosse lui alla guida: un connazionale di 37 anni residente a San Vito di Altivole, che si trovava con lui in auto, era disposto a prendersi responsabilità evidentemente non sue.

Il racconto dei testimoni ha sciolto però ogni dubbio e così il 22enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e perderà la patente mentre l'amico rischia di essere incriminato per sostituzione di persona.

«Aveva un altissimo tasso alcolico - ha riferito il comandante della polizia stradale di Treviso, Alessandro De Ruosi - e ha sfiorato un gruppo di ciclisti: è stata davvero una tragedia sfiorata. Su questa vicenda sono ancora in corso degli accertamenti». Il giovane guidatore, e questo è un altro aspetto raggelante della vicenda, era amico dei quattro giovani che morirono nel tremendo schianto di Pagnano d'Asolo, avvenuto meno di un mese fa.

«Anche gli agenti che hanno fatto i rilievi sul posto - chiude De Ruosi - non hanno mancato di fargli notare le similitudini con l'episodio del mese scorso». Evidentemente quella lezione non gli è servita.

LA POLIZIA ALLERTATA DA ALCUNI PASSANTI DAVANTI AL BAR MAGENTA

Ubriaco in moto con il bambino di cinque anni, non si ferma all'alt

Redazione Milano online

1 agosto 2012 | 17:58

Il pregiudicato 34enne è stato fermato dalla polizia quando è tornato indietro: aveva proseguito lungo via Carducci

MILANO - Guidava uno scooter completamente ubriaco, portando il figlio di cinque anni in piedi sulla pedana. Un pregiudicato italiano di 34 anni è stato sorpreso dalla polizia a Milano mentre, in stato di ebbrezza da alcol, guidava una motocicletta trasportando anche il figlioletto. L'uomo è stato fermato e multato e il piccolo riconsegnato alla madre. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, all'1.25. La polizia è stata allertata da alcuni passanti dopo il passaggio del motociclista davanti al bar Magenta di via Stamira D'Ancona. Sulla moto c'era il bambino in piedi. Padre e figlio indossavano il casco.

L'ALT - Dopo una serie di manovre, l'uomo non si è fermato all'alt della polizia e ha imboccato via Carducci. In seguito, ha fatto un'inversione a «U» imboccando la corsia preferenziale, poi si è fermato e ha proseguito a piedi. Raggiunto dagli agenti, ha detto di non essersi fermato all'alt perché non aveva «tempo da perdere». I poliziotti hanno chiamato la compagna dell'uomo perché venisse a prendere il bambino e hanno portato lui al comando della polizia locale di via Custodi.

UBRIACO - Dai controlli effettuati al comando della polizia locale, il pregiudicato è risultato con un tasso alcolemico prima del 2,20 e successivamente del 2,36 grammi/litro (il limite consentito è 0,50). È stato sanzionato per la guida in stato di ubriachezza, per il trasporto del bambino in modo scorretto, (i bambini andrebbero infatti trasportati sul sedile posteriore dotato di un riduttore), perché in possesso di una patente non idonea alla guida del mezzo e comunque scaduta, per l'inversione di marcia, per aver percorso la corsia preferenziale e per aver ignorato l'alt della polizia.